

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

6 2011

REFERENDUM
12-13 GIUGNO

SÌ

acqua pubblica

SÌ

acqua pubblica

SÌ

fermare il nucleare

SÌ

legge uguale per tutti

17

PAGINA

Referendum e
associazionismo

4 SÌ PER DIRE NO

www.mycaf.it

My CAF.it

Tutto quello che ti serve.
In un click.

MyCaf.it è l'innovativo portale pensato e sviluppato per i clienti Caf Acli, che tratta di tematiche fiscali... ma non solo.

MyCaf.it è un cassetto elettronico,
organizzato ed aggiornato direttamente dal Caf Acli
con i documenti consegnati dai clienti per i propri adempimenti fiscali.

MyCaf.it è un sistema di informazione personalizzata,
dove i clienti Caf Acli trovano ogni giorno notizie su novità fiscali
ed agevolazioni sociali selezionate dal Caf Acli
in base alla posizione personale e familiare.

MyCaf.it è un'agenda personale,
con le proprie scadenze fiscali inserite direttamente dal Caf Acli
e in cui ogni cliente può inserire i propri appuntamenti e impegni.

Per saperne di più, installa sul tuo cellulare
il software gratuito per leggere il QR Code,
inquadra il codice con la fotocamera
e dai avvio alla presentazione di MyCaf.it.



La tariffa di navigazione internet
dipende dal tuo operatore telefonico.

Vuoi avere anche tu accesso a MyCaf.it?
Chiedi maggiori informazioni agli operatori Caf Acli.
Puoi contattare la sede Caf Acli a te più vicina
telefonando al numero unico:

199.199.730

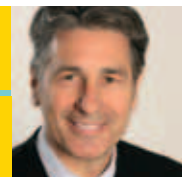


CAF ACLI

Valori che contano.

ESSERE RADICALI SIGNIFICA COLTIVARE LE PROPRIE RADICI

2 min



Anche di fronte ai quattro referendum del 12 e 13 giugno le Acli si sono autonomamente schierate proponendo 4 Sì contro il nucleare, per l'acqua pubblica e per una giustizia eguale per tutti. 4 Sì che indicano un bisogno di democrazia e di partecipazione, di politica e di scelte chiare per il futuro. Il pianeta Terra, ormai da qualche

questi Referendum, suonare la sveglia alla politica. La quale andrà giudicata non dai pronunciamenti, ma dalla sostanza. Dalla capacità di proporre o meno idee che hanno attinenza e coerenza con l'idea di futuro. E mentre scrivo mi chiedo se progetti come l'inceneritore, l'alta velocità, Metroland e altri ancora abbiano o meno attinenza con un futuro

Noi pensiamo che i politici dovranno essere giudicati in base alle opere di bene (comune) che sono in grado di realizzare. Opere che contemplino ad un tempo l'interesse generale e la sostenibilità ambientale. Ed è per questo che le Acli si impegneranno nella definizione di un confronto con la classe politica, locale e nazionale, imperniato sulle opere e non sulle chiacchiere. Vogliamo proporre un piano del confronto che si sposti dall'ideologia e dalla propaganda a quella dei fatti per capire se nelle diverse proposte sul tappeto ci sia o meno un'idea di bene comune e di interesse generale. Saremo in questo radicali, ma solo perché siamo consapevoli che solo nella radicalità dei ragionamenti c'è la possibilità di coltivare le nostre radici di persone libere, legate al proprio territorio e alla propria comunità.

...è importante, con i Referendum, suonare la sveglia alla politica, la quale andrà giudicata non dai pronunciamenti, ma dalla sostanza...

anno, ha superato i limiti biologici dello sviluppo. Questo significa che già in questo momento stiamo consumando più di quello che la natura ci ha messo a disposizione. Stiamo consumando il nostro futuro depauperando risorse come gli idrocarburi che hanno impiegato milioni di anni a formarsi. Stiamo bruciando il nostro domani e, mentre la casa brucia, stiamo parlando d'altro. Per questo è importante, anche con

sostenibile e durevole. Come possiamo immaginare di consumare ancora territorio in un nazione come l'Italia che in un quindicennio ha bruciato in case, circonvallazioni e strade due regioni equivalenti al Lazio e all'Abruzzo? Eppure non c'è politico che non abbia in testa la sua grande opera. Ancora spazi sacrificati, ancora natura distrutta per cosa? Per il bene comune o per la prossima campagna elettorale?

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

- 3 Essere radicali significa coltivare le proprie radici

OPINIONI

- 4 **Il picchio** Lasciatemi gridare! **Il mantice** Il vero testamento biologico
- 5 **La riflessione** Il senso del limite **Spiritualità** Cambiamo prima il nostro cuore

ATTUALITÀ

- 6 **Sostenibilità non solo ambientale** Buone pratiche di sviluppo sostenibile
- 9 **Nuove energie** Dalle parole ai fatti, anche in politica
- 12 **Cavalese ci prova** W l'acqua del sindaco
- 13 **Enaip** Energie alternative e nuove professioni

- 14 **Fap Acli** Anziani e non autosufficienza

- 17 **Referendum e associazionismo** La democrazia non viene dalla classe politica dirigente

NOTIZIE UTILI

- 18 **PensPlan** Bilancio positivo per il progetto di Previdenza complementare
- 19 **Caf Acli** A tu per tu con il fisco
- 20 **Patronato** Pensione anticipata ai *lavori usuranti*
- 21 **Sicet: casa e territorio** Parcheggiare in condominio



MONDO ACLI

- 22 **Coordinamento Donne** Famiglia e benessere.
- 2a **Acli Trentine** Siglato l'accordo Acli / CCT
- 26 **Società cooperativa Mondo del Lavoro** La mutualità sociale nella pratica

FORMAZIONE

- 26 **La quarta volta di Educa** Fare scuola nel tempo dell'incertezza

VITA ASSOCIATIVA

- 28 **Circolo di Borgo Valsugana** Crisi e decrescita
- Circolo di Vezzano** Nel mondo di Giovanni Paolo II
- Circolo di Primiero e Vanoi** Informatica, non è mai troppo tardi

Il picchio

2 min

LASCIATEMI GRIDARE!

È Pappalardo che canta "Lasciatemi gridare!", ma in questa situazione che vede i politici intenti a far di tutto perché non si facciano o vadano deserti i referendum, è il popolo che deve alzare la voce e dire: "Lasciatemi gridare!"

È in atto uno scippo della sovranità popolare, sancita dalla Costituzione. Si sa che lo scippo avviene con operazioni diverse, la prima delle quali è l'apostamento, seguito dall'adescamento. Due operazioni ravvisabili già nell'orgoglio con il quale si dice: noi siamo stati eletti dal popolo e brigatismo rosso è quello dei giudici che vogliono impedirvi di esercitare il potere che ci è stato concesso. Possiamo fare quello che vogliamo, perché tutto è per il bene del popolo: ecco l'adescamento.

La terza operazione consiste nel mettere il bavaglio al popolo che voglia sopprimere leggi già varate. Ed ecco i quattro referendum (due sull'acqua, uno sul nucleare e uno sul legittimo impedimento) che dovrebbero celebrarsi il 12 e 13 giugno prossimo. Ed ecco l'operazione bavaglio. Anzitutto il rifiuto di celebrare i referendum in coincidenza con le elezioni amministrative: il battage elettorale potrebbe favorire l'aflusso anche per i referendum. È seguita la moratoria sulla costruzione delle centrali nucleari. Già, perché andare a votare contro, se già il governo le ha messe in naftalina? Si spera poi che a dare una mano ci sia anche il tempo delle vacanze già iniziato. Non si è forse ricorsi in passato all'invito: "Andate tutti al mare!"

Speriamo che il popolo non sia bue ed esploda in un "Lasciatemi gridare!" andando egualmente e in massa alle urne. C'è un esempio di sete di democrazia a dispetto dell'ordine imposto dall'alto. È scoppiato nel Nord Africa, dove i popoli si sono ribellati alle dittature, collegandosi attraverso la rete internet. Il loro miraggio è la nostra democrazia. Ma che delusione anche per loro se noi rinunciamo a riprenderci la parola per andare al mare! Sono in gioco l'acqua, bene comune da non consegnare agli speculatori privati; la salute pubblica da salvare di fronte al rischio di contaminazione nucleare; e il primo articolo della Costituzione, che vuole la legge eguale per tutti. Tanti motivi per gridare e impedire che avvenga uno scippo della sovranità popolare. ■ ■ ■

Il mantice

2 min

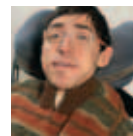
IL VERO TESTAMENTO BIOLOGICO

Dovremmo fare tutti un testamento biologico, ma non nell'accezione con cui si intende comunemente questa espressione, ossia come le dichiarazioni anticipate di volontà in caso di incoscienza. No, un testamento davvero biologico, che riguardi cioè la vita, l'ambiente, il futuro delle prossime generazioni. In un testamento di solito una persona lascia in eredità ai discendenti i propri beni mobili e immobili e sovente anche una dote spirituale, un appello al ricordo, un'esortazione a comportarsi in un certo modo. Purtroppo a volte vengono lasciati ai posteri debiti, solitudine, deserto di cose e di sentimenti. Rispetto al creato, che cosa lasciamo noi a chi verrà dopo di noi? Rifiuti, inquinamento, penuria di risorse, sfruttamento sconsiderato della

terra: quella che si chiama impronta ecologica. In un ipotetico testamento noi affidiamo ai nostri figli solamente debiti.

La vera rivoluzione biologica, ambientale e politica sta nell'invertire questa tendenza e nella possibilità che ognuno di noi scriva nel suo testamento le buone pratiche con cui ha cercato di rispondere alla crisi ecologica in atto, e inviti la generazione futura a fare altrettanto. Ricordi quanti alberi ha piantato, quanto ossigeno (e non anidride carbonica) ha donato all'aria, quanta terra ha coltivato (e non soltanto consumato), quanta energia ha risparmiato. Per la sopravvivenza del nostro pianeta alla fine il saldo dovrebbe essere positivo. Sappiamo che così non è. L'impronta ecologica, cioè l'insieme delle

risorse della terra consumate per vivere, stampata da ognuno di noi sul nostro pianeta, è un segnale drammatico e inequivocabile: nel 2010, a livello globale, abbiamo utilizzato le risorse di una terra e mezzo; ciò significa che abbiamo rubato molte possibilità di vita e di sviluppo a chi verrà dopo di noi. Il filosofo tedesco Hans Jonas nel 1974 lanciava un nuovo imperativo etico: "Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la sopravvivenza della vita umana sulla terra". Nelle nostre scelte quotidiane dovrebbe essere tenuto sempre presente questo principio: quando facciamo la spesa al supermercato, quando accendiamo il riscaldamento o il condizionatore, quando votiamo alle elezioni o ai referendum. ■ ■ ■



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it



Fabio Pipinato
Presidente Ipsia del Trentino

Le Acli sono sentinelle del territorio. Alcuni esempi. Il circolo di Ravina si accorge che i piloni del muro Cavit salgono a dismisura. Protesta assieme ad altri; incontra la politica e v'è un compromesso: il muro si abbassa di 6 metri. A Mattarello, dopo un saggio scambio a Trento sud di aree tra militare e civile, sorgerà una nuova base militare. Il circolo si mobilita, incontra la politica e la base, viene ridotta nella sua estensione. A Trento Nord verrà costruito l'inceneritore. Le Acli, soprattutto di Mezzolombardo, assieme a molti altri soggetti si mobilitano ed il termovalorizzatore, se si farà, verrà ridimensionato: dalle 300.000 alle 100.000 tonnellate di rifiuti l'anno. Le feste Vigiliane sono senza dubbio importanti ma, in tempo di crisi, forse va posta un po' più attenzione alla sobrietà che, peraltro, caratterizza la terra trentina.



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Cosa possiamo fare di fronte al perdurare delle crisi? Cosa dobbiamo fare per cambiare il dramma della fame nel mondo? Quale testimonianza dare nella crisi relazionale che sconvolge la famiglia ed il vivere sociale? Se dopo la II guerra mondiale sembrava che un'epoca di giustizia sociale e sviluppo dovesse sorgere per tutta l'umanità, oggi ci accorgiamo quanto siamo lontani dal vedere una giustizia e vita decorosa globalizzate. La constatazione, inoltre, che i potenti non volevano creare giustizia sociale in tutto il mondo, che i grandi della finanza e dell'economia portavano avanti interessi di pochi, nel mondo ecclesiale è sorta la domanda che possiamo fare? La risposta è stata: "Se vuoi cambiare il mondo

La riflessione

🕒 2 min

IL SENSO DEL LIMITE

Il calendario è stato ridotto. Ciò non vale solo per il Trentino ma anche per le questioni che verranno poste nei prossimi referendum nazionali. Il nucleare, come fonte alternativa, potrebbe in futuro essere

abito su misura ad personam. Il costituzionalista e fondatore delle Acli Achille Grandi non l'avrebbe mai indossato. Sì al referendum. Insomma, nulla di nuovo sotto il sole. Già nel 1748 Montesquieu (ne lo spirito delle

...non si può derogare ad un diritto fondamentale. Vanno mandati a casa i cattivi gestori. Sì al referendum...

una risorsa ma, oggi, per il principio di precauzione non sembra vi siano le condizioni per la sicurezza pubblica. Sì al referendum. L'acqua pubblica è un bene comune. Pur comprendendo che in molte regioni le condotte sono dei cola-brodi ed i consorzi pubblici che dovrebbero gestirle inefficienti non si può derogare ad un diritto fondamentale. Vanno mandati a casa i cattivi gestori. **Sì al referendum.** Il legittimo impedimento è un

leggi) enunciò per la prima volta in senso moderno la separazione dei poteri: "Chiunque abbia potere è portato ad abusarne; egli arriva sin dove non trova limiti". Le Acli chiedono, di volta in volta, che venga posto un limite. Sarebbe interessante se fossero coinvolte dagli eletti, pre e non post, la decisione politica. Peraltro si risparmierebbe tempo e denaro. Non è forse sobrietà anche questa? ■ ■ ■

Spiritualità

CAMBIAMO PRIMA

🕒 2 min

IL NOSTRO CUORE

comincia a cambiare il tuo cuore!" Constatazione evangelica, esigenza del togliere la trave dal tuo occhio prima di togliere la pagliuzza da quello dell'altro. Per questo, negli anni '70, i centri missionari hanno lanciato la campagna *Contro la fame, cambia la tua vita* e si è lanciata la proposta più organica del commercio equo e solidale. Successivamente la Caritas ha proposto *La Questione di stili di vita*. All'inizio del 2007 alcune diocesi del Triveneto hanno dato il via alla Rete interdiocesana *Nuovi stili di vita*, che conta, ormai, un'iterazione ed un collegamento tra 40 diocesi (vedi: <http://reteinterdiocesana.wordpress.com/>). Questa rete ha proposto *12 schede per ripensare le scelte* sulla realtà dell'energia guardata in

particolare dal punto di vista etico: quindi, risparmio ed efficienza energetica, contrarietà al nucleare per il valore della produzione popolare e democratica dell'energia. Nuovi stili di vita: strumenti che la gente comune ha nelle proprie mani per poter cambiare la vita quotidiana e anche per poter influire sulle mentalità di potere e oligarchiche, che riducono la persona a strumento ed ingranaggio. La nostra fede cristiana ci chiede di ripensare, dal punto di vista del bene dell'uomo, il modello di sviluppo che deve tenere conto di una visione completa dell'uomo: materiale, relazionale, affettiva, psichica e spirituale. Nuovi stili di vita per un'esistenza realizzata nella giustizia e nella fraternità. ■ ■ ■

BUONE PRATICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILI

Dare possibilità ai bisogni di generazioni future



Dall'Europa, all'Italia e nei Comuni trentini. Dal 1800 al 2011. Percorriamo spazio e tempo per prenderci cura coscienziosamente del nostro ambiente.

Tradizionalmente per soddisfare la richiesta mondiale di energia si sfruttano in modo esponenziale le

possibili nuove tecnologie produttive, le *energie verdi*. Ma l'oro nero ancora è protagonista. Le fonti *rinnovabili* generate da fonti *inesauribili*, quali sole, vento, acqua, terra e biomassa si integrano dagli anni '90; infatti si definiscono strategie per ridurre le emissioni di elementi inquinanti nei

fonti pulite del 20% per la lotta contro il cambiamento climatico con programmi ad hoc (Patto dei Sindaci).

Ad oggi nel settore energetico europeo quanta efficienza e diffusione per le fonti rinnovabili?

L'Austria e la Germania sono ai primi posti per l'impiego di energie alternative e la percentuale di fonti di energia rinnovabili è sempre stata più elevata rispetto agli altri paesi europei; la Spagna potrebbe raggiungere il 22,7% di rinnovabili sul consumo finale lordo di energia entro il 2020, quasi 3 punti percentuali sopra il suo obiettivo nazionale (20%). Tra gli altri paesi virtuosi troviamo Olanda, Grecia, Danimarca ove l'energia prodotta dagli impianti eolici supera il 25%, e ancora Finlandia, Portogallo.

L'Italia? La produzione di energia da fonti rinnovabili è in significativo aumento, pur considerando che dipende dall'estero per l'84% del fabbisogno di energia e che negli

...Rapporto Comuni Rinnovabili 2011 testimonia un salto impressionante nella crescita degli impianti installati nel territorio italiano...

fonti fossili (petrolio, carbone, gas naturale), energie non rinnovabili (poiché richiedono milioni di anni per *rinnovarsi*) e che causano durante la combustione una elevata emissione di anidride carbonica nell'atmosfera, aumentando l'effetto serra e il riscaldamento globale, quindi determinando cambiamenti climatici. Due aspetti, questi ultimi, non trascurabili per la sopravvivenza del nostro pianeta terra. Se da un lato le lobby rimangono fedeli ai meccanismi economici e politici delle fonti fossili, dall'altro già dagli anni '70 David Freeman, ingegnere americano attivo nella politica energetica, indirizza l'attenzione su

paesi industrializzati e con la firma del protocollo di Kyoto si pone l'obiettivo agli Stati membri di introdurre le energie rinnovabili del 12%. Negli anni successivi a livello europeo la Commissione adotta la direttiva 20-20-20: contenere la domanda di energia, agire per ridurre del 20% l'emissione di CO₂, aumentare l'efficienza in campo energetico del 20% e portare la produzione di energie rinnovabili al 20% entro il 2020.

Presenza di coscienza, seguita da un concreto piano d'azione, anche politico, da parte della Commissione Europea nella ricerca delle nuove tecnologie, nell'impiego delle

Nella foto, grande impianto eolico per la produzione di energia.



ultimi anni la politica in campo energetico è stata debole. Ma buone notizie. Il Rapporto Comuni Rinnovabili 2011 testimonia un salto impressionante nella crescita degli impianti installati nel territorio italiano: oggi sono presenti nel 94% dei Comuni. Ed è significativo che cresca la diffusione per tutte le fonti, dal solare fotovoltaico a quello termico, dall'idroelettrico alla geotermia, agli impianti a biomasse e biogas integrati con reti di teleriscaldamento e pompe di calore. Il 2010 è l'anno senza precedenti per installazioni di fonti rinnovabili e per produzione, arrivando a coprire il 22,1% dei consumi elettrici complessivi italiani.

In Italia la zona più virtuosa per l'impiego delle fonti pulite è quella della Alpi, dal Piemonte alla Valle D'Aosta, dalla Lombardia al Trentino Alto Adige, ove troviamo tra i 20

comuni italiani 100% rinnovabili Bunico per la provincia di Bolzano,aa Cavalese, con impianto a biomassa, e Fondo, con mini impianto a idrogeno, per la provincia di Trento.

Il Trentino? Esempi di buone pratiche e prove di *futuro verde* ce ne sono molte sul nostro territorio.

Fiera di Primiero e l'impianto di biomassa connesso a una rete di teleriscaldamento che copre il 100% del fabbisogno termico delle utenze comunali residenziali e la Valle dei Laghi con gli impianti fotovoltaici si delinea come un *laboratorio sostenibile*. E modello di sostenibilità, non solo a livello ambientale, è il comune di Isera, che, iscritto al Patto dei Sindaci, troviamo al terzo posto nella classifica dei primo 10 comuni italiani del solare fotovoltaico in edilizia.

Un ruolo da protagonista per l'amministrazione comunale di Isera, pioniera sulla riflessione dell'impatto ambientale che creano le nuove energie. Verso gli anni 1997/98 i primi passi: la copertura del tetto dell'asilo locale con 700 mq di pannelli fotovoltaici, poi il centro di produzione energetica tramite fotovoltaico e idrogeno a Reviano per iniziare a ragionare sulla possibilità di immagazzinare l'energia. Nel 2009, in collaborazione con l'autostrada del Brennero, viene realizzata la barriera antirumore ricoperta di pannelli fotovoltaici e solari. Ad oggi questi impianti pubblici producono circa il 20% dell'energia elettrica necessaria a tutto il comune con l'apporto del fotovoltaico anche dei privati, coinvolti attraverso l'informazione e la formazione e agevolati da una burocrazia più snella.

Un cammino non semplice e immediato. Il sindaco di Isera, Enrica Rigotti, afferma che è fondamentale

che l'amministrazione sia lungimirante e favorisca la diffusione di una cultura collettiva, per unire pubblico e privato. Il comune, infatti, ha dato il via al concetto di sostenibilità ambientale, ma di pari passo a quella politica, urbanistica, sociale e culturale coinvolgendo attivamente la comunità.

Non solo energia. Isera si impegna nella promozione e attuazione di un piano regolatore urbanistico non espansionistico, salvaguardando la vocazione agricola dei luoghi e recuperando l'esistente; si userà una coibentazione specifica per gli edifici pubblici e trasmetterà la mentalità della casa clima per risparmiare l'energia. Isera promuove l'utilizzo consapevole del territorio: per un'agricoltura sostenibile è nato Terra Madre, il mercato di prodotti a km zero a Villalagarina l'ultimo venerdì del mese, e si sperimenta una coltivazione integrata, che sposa biologico e chimico.

La consapevolezza che il nostro globo già è malto e la responsabilità dell'amministrazione comunale per le generazioni future spinge ad altri impegni e sfide, supportati dalla ricerca. Il comune, infatti, in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento, facoltà di fisica, cercherà di attivare il centro fotovoltaico-idrogeno di Reviano come laboratorio per la trasformazione e lo stoccaggio dell'energia.

Azioni esistenti, pratiche e progetti pro futuro per pensare che *si può fare*, per suggerire che la base del successo dell'energia pulita e rinnovabile stanno i concetti di sobrietà, autosufficienza, senso del limite. Quindi, oltre agli impianti installati o da installare, la parte più importante da compiere per ognuno è contenere i consumi, essere responsabile nel quotidiano. ■ ■ ■

ENERGIA RINNOVABILE

L'energia rinnovabile è generata da fonti sostenibili ed inesauribile nella scala dei tempi umani e sono vento, acqua, sole, terra...

Dallo sfruttamento di queste fonti di energia sostenibili non vengono liberate anidride carbonica o scorie radioattive.

Laura Ruaben

Redattrice Aclitrentine

laura.ruaben@aclitrentine.it



ACLI
trentine
Solidali e vicine

Il tuo 5 x 1000 utile alla Comunità!

Due progetti delle ACLI per il nostro Trentino



Con la tua firma sul modello di dichiarazione dei redditi e senza nessun costo aggiuntivo, devolvi il 5x1000 per:

supporto nella ricerca di lavoro,
progetti formativi specifici nelle scuole,
conciliazione dei tempi di vita e di famiglia e lavoro,
formazione per baby sitter e assistenti domestiche.
assistenza alle famiglie.

80053230589

con il codice fiscale ACLI puoi sostenere i nostri progetti!

NUOVE ENERGIE

4,5 min

DALLE PAROLE AI FATTI, ANCHE IN POLITICA



L'ultima conferenza organizzativa programmatica delle Acli trentine tenutasi un anno fa evidenziava alcune parole da declinare per cercare di migliorare le condizioni di vita all'interno della nostra realtà provinciale.

Partendo da questo lavoro, tenuto da GA In particolare rilevanza soprattutto per quanto riguarda le azioni legate a *giovani e lavoro*, ci sembra oggi appropriato soffermarci sull'uso che della parola sta facendo la politica, sia a livello nazionale che locale.

Il nazionale, da destra a sinistra, senza scordare il centro, risulta di questi tempi difficilmente difendibile: il livello del dialogo o confronto politico

è da tutti gli schieramenti ridotto a meno di zero, in favore di polemiche personali e toni esasperati a discapito della nostra povera Italia e dei suoi - e quindi nostri - numerosi problemi irrisolti; il fatto che questo succeda nell'anno in cui la Patria compie 150 anni rende il tutto ancor più preoccupante ed avvilente. Nasce spontanea una domanda: possibile non si sia in grado, come

...i leader di partito trentini non hanno nessuna intenzione di far spazio, a persone diverse, spesso più giovani e preparate...

fatto da altre parti ad esempio in Germania, di giungere ad un governo di grande coalizione utile a riscrivere

le norme basilari della democrazia (a partire da una nuova legge elettorale) e a risolvere i problemi sociali e strutturali ormai non più rinviabili? La risposta sembra per ora un secco no, ma è necessario agire anche a livello locale, anche nell'infinitamente piccolo in modo da poter far ripartire quella partecipazione che segna il punto oggi giorno in comune tra Italia e Trentino.

Interrogandoci sulla partecipazione alla vita politica della nostra provincia, infatti, appare lampante come ormai la disaffezione sia un atteggiamento sempre più diffuso anche da noi. L'ultimo esempio di questa tendenza sono state le elezioni delle



Nella foto, aula parlamentare: il lavoro è la vera sfida per la democrazia.



neo-costituite Comunità di valle che hanno visto una partecipazione a singhiozzo e comunque ben lontana dal 50% degli aventi diritto.

E come hanno reagito i vari partiti *nostrani* a questo grave campanello d'allarme?

Principalmente in due modi. O facendo finta di niente, distratti magari da beghe o disorganizzazioni interne, oppure con i soliti, e ormai noiosi, grandi proclami: bisogna ringiovanire la classe dirigente, bisogna far spazio ai giovani ecc. ecc., smentendosi poi subito nei fatti. Ed ecco un'altra similitudine con gli italici usi: i leader di partito trentini non hanno nessuna intenzione di far spazio o meglio, lasciare il posto, a persone diverse, spesso più giovani e preparate.

Vige la tacita regola del *adesso io sono in sella, se riesci a buttarmi giù il posto è tuo, altrimenti significa che non sei valido e che io sono il migliore.*

Capiamo tutti come queste parole quando vengono pronunciate dalla bocca di persone magari stragarantite da posti di lavoro ottenuti negli anni passati, in certi casi senza

...la speranza è quella che i politici dotati di vero sentimento patriottico e di servizio prendano in mano la situazione assieme ai giovani...

merito, a discapito di giovani precari volenterosi ma non *in sicurezza* porti ad una unica conclusione, ovvero il mantenimento dello status quo, con tanti saluti alla reale partecipazione ed al sacrosanto ricambio generazionale. Come è possibile, da precari

facilmente attaccabili perchè non certi di un futuro lavorativo, operare per cercare di cambiare le cose quando i *rivali* (che in realtà dovrebbero essere i mentori e i politici di lungo corso pronti a fare scuola e a garantire ai nuovi di emergere, come una volta avveniva nelle scuole di partito, sparite con lo

scompare dei partiti tradizionali) hanno sotto controllo le leve del comando e il potere ricattatorio, subdolo, non sempre palesato ma estremamente reale di chi può dire: se a me va male, torno tranquillo al mio lavoro a tempo indeterminato (magari nel pubblico) mentre se a te va male, sei finito.

Nonostante quelli sopra citati siano esempi, ed in quanto tali estremi usati per rendere dei concetti, tuttavia si tratta di situazioni reali anche se non ovunque, per fortuna, diffuse.

Non facendo di ogni erba un fascio, quindi, la speranza è quella che i politici nazionali e trentini dotati di vero sentimento patriottico e di servizio - e ce ne sono - escano allo scoperto prendendo in mano la situazione assieme, e non contro, ai giovani aspiranti amministratori e politici (e ce ne sono!).

I risultati di una tale azione?

Innanzitutto la vera collaborazione tra generazioni diverse ed in secondo luogo, noi Giovani delle Acli ne siamo convinti, la sorpresa di vedere come dal dialogo costruttivo e non guidato da interessi particolari possa emergere una politica più vicina alla gente e fatta della gente, una politica, come diceva Aristotele che è *Arte di redimere i conflitti e trovare soluzioni condivise*. Vi pare poco? ■ ■ ■



Nella foto, schede di una consultazione elettorale.

Fabio Pizzi
 Segretario Giovani delle Acli del Trentino
 fabio.pizzi@aclitrentine.it

altaformazione professionale

Percorsi di Alta Formazione Professionale Centro di Formazione Professionale Enaip Villazzano

TECNICO SUPERIORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

Il profilo professionale della figura è stato definito con le imprese del settore e con il Distretto Tecnologico Trentino e si raccorda con il quadro delle politiche pubbliche volte a promuovere ed incentivare i sistemi di certificazione degli edifici (quali ITACA, LEED, ecc.)

La figura in questione si connota essenzialmente come coordinatore delle attività dei cantieri che applicano le metodiche e le tecnologie dell'edilizia sostenibile, ruolo che svolge a diretto riparto di architetti o di ingegneri responsabili della progettazione e della direzione lavori.

TECNICO SUPERIORE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE

La figura professionale è stata messa a punto con le imprese e con le agenzie del settore al fine di assicurare una offerta formativa in grado di garantire una risposta alle esigenze di nuove competenze tecniche derivanti dalla rapida evoluzione delle tecnologie impiegate e dalla crescente esigenza di garantire uno sviluppo sostenibile.

Vista l'ampiezza del comparto e le opportunità occupazionali, nel percorso per la formazione di questa figura sono previsti due indirizzi professionali: uno per gli impianti di produzione e distribuzione di energia e calore e un altro per gli impianti relativi all'utilizzo delle risorse idriche e la tutela del territorio.

I percorsi si concluderanno con il rilascio di un diploma che attesta l'acquisizione di competenze di alta formazione.

Informazioni
CFP Enaip Villazzano 0461 920386 - cell. 349.8144813

Il sistema di Alta Formazione Professionale è stato istituito dalla Legge Provinciale n. 5 del 15 marzo 2005, art. 11 ed è disciplinato dalla Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", art. 67.



CAVALESE CI PROVA

3 min

W L'ACQUA DEL SINDACO

L'acqua fa bene, specie se del rubinetto

L'acqua è un bene pubblico universale che non va ridotto a merce. Ma è anche un bene per la salute. Il corpo umano è composto da due terzi di acqua e ogni giorno una persona deve assumerne due litri per poter assolvere a tutte le importanti funzioni vitali.

La comunità trentina ha dimostrato da tempo di interessarsi di questo argomento anche dal punto di vista dell'etica e della gestione responsabile. La giunta provinciale aveva promosso a suo tempo una campagna in favore dell'acqua del rubinetto, mentre comuni come Arco e Segonzano sono in prima fila nella gestione razionale di questo bene pubblico e nella sua salvaguardia contro gli appetiti degli speculatori.

A fronte di una gestione ottimale della rete idrica (le perdite sono scese fino al 15%), i trentini dimostrano inoltre di apprezzare sempre di più *l'acqua del sindaco* tanto da superare la media nazionale dei consumi di ben 35 metri cubi l'anno per abitante.

A rafforzare la consapevolezza del consumo *in house* della risorsa idrica ci ha pensato anche il comune di

...Arco e Segonzano sono in prima fila nella gestione razionale di questo bene pubblico e nella sua salvaguardia contro gli appetiti degli speculatori...

Cavalese che tramite il suo Assessore all'ambiente, il giovane Sergio Finato, ha promosso una vera e propria campagna in favore *dell'acqua a portata di brocca*.

Lo scorso 22 marzo, in occasione

della Giornata mondiale dell'acqua, c'è stata la presentazione di questa iniziativa che si pone l'obiettivo di informare i cittadini di Cavalese circa le qualità intrinseche dell'acqua proveniente dall'acquedotto, di valorizzarla come risorsa pubblica e di divulgare una serie di buone pratiche ed indicazioni per limitarne il consumo e gli sprechi.

I vantaggi ambientali di una scelta di questo tipo saltano subito agli occhi se consideriamo che le acque in bottiglia comportano costi onerosi di confezionamento, imballaggio e trasporto, senza considerare il disastroso bilancio ambientale che ne consegue. Ma quella del rubinetto è veramente migliore?

"L'obiettivo della campagna" spiega Finato "non è quello di attaccare l'acqua in bottiglia, quanto quello di far conoscere in maniera positiva quella del rubinetto. Un bene pubblico che viene monitorato e controllato diverse volte nel corso dell'anno (a differenza dell'acqua in bottiglia che viene controllata una sola volta) in modo tale da consentire il massimo della garanzia e della sicurezza per il consumatore". Per questo il comune di Cavalese ha stampato un opuscolo a firma del sindaco Silvano Welponer e dell'assessore Finato dedicato all'acqua del rubinetto che sarà distribuito a tutte le famiglie e alle associazioni assieme ad una brocca promozionale.

Successivamente è previsto un percorso di sensibilizzazione rivolto alle scuole e ai cittadini con un ciclo di incontri sul tema del bilancio idrico del comune ed una serie di approfondimenti.

La campagna si concluderà con lo spettacolo *H2ORO* realizzato dalla compagnia teatrale Itineraria di Milano.

Nella foto, fontana e antico lavabo in un paese di montagna.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it

ENAIP

3 min

ENERGIE ALTERNATIVE E NUOVE PROFESSIONI

Anche in Trentino la certificazione delle competenze

In un convegno promosso presso il CFP Enaip di Villazzano il 7 maggio scorso sono stati delineati i contorni della certificazione delle professioni connesse al settore delle energie rinnovabili.

Entro la fine del 2012 infatti dovrà essere organizzata la filiera della formazione per definire con esattezza i contorni organizzativi della certificazione in modo tale da garantire all'utente finale un marchio di qualità e tutte le garanzie e le competenze certificate che un processo di questo tipo comporta. Anna Moreno dell'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie e

sostenibile quali il legno, l'energia alternativa e il sistema Leed. Roberto de Laurentis, Presidente degli artigiani trentini, ha assicurato che la propria associazione attiverà tutti gli strumenti in modo tale da preparare i propri aderenti, installatori e progettisti, al percorso di certificazione della professione, magari dando la precedenza a coloro che già hanno ottenuto la qualifica di Maestro artigiano.

Franco Pocher dell'Agenzia provinciale per l'energia ha parlato degli ottimi risultati conseguiti in questi anni nel percorso di sviluppo delle rinnovabili e del risparmio energetico, mentre

del CFP Enaip di Villazzano Diego Freo "si è conclusa con l'impegno a proseguire il lavoro di concertazione per arrivare alla definizione di un tavolo della certificazione che veda il coinvolgimento, oltre alla Provincia autonoma e agli enti di certificazione abilitati, anche delle categorie professionali e degli enti formativi impegnati in questo specifico settore". ■ ■ ■

...presso il CFP Enaip di Villazzano il 7 maggio sono state delineate le relative certificazione al settore delle energie rinnovabili...

le energie sostenibili, ha presentato i contenuti della direttiva europea 2009/28/CE che definisce le procedure e la tempistica della certificazione delle professioni legati alle energie alternative.

Roberto Sandri, funzionario della Provincia autonoma di Trento con un incarico speciale rivolto all'integrazione delle attività formative, ha annunciato che nel prossimo futuro la Pat presenterà un disegno di legge dedicato espressamente all'organizzazione della certificazione delle competenze. Su questo si è già attivato il Consigliere provinciale Renzo Anderle, intervenuto al convegno. Gianni Lazzari del Distretto tecnologico trentino ha presentato il sistema di certificazione obbligatoria che riguarda i settori dell'edilizia

Mario Zen della Fondazione Kessler ha delineato lo scenario futuro delle rinnovabili. "La mattinata di lavoro" ha affermato in chiusura il direttore

IL GRANDE MEDITERRANEO FRA NUOVA PRIMAVERA E CONFLITTI EPOCALI

Martedì 14 giugno

ore 20:30

Sala Rosa della Regione, Piazza Dante,
Trento

Intervento

Gian Paolo Calchi Novati, *africanista*
Adel Jabbar, *sociologo*

Organizza Scuola di Comunità, Acli trentine,
Federazione Trentina Cooperazione

Nella foto, sede dell'Enaip di Villazzano.



FAP ACLI

5,5 min

3 min

ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

La risposta è nel welfare di comunità



In un Trentino con oltre 100.000 cittadini con un'età sopra i 65 anni e

centro della società e delle politiche di welfare. L'anziano è una risorsa

autosufficienza svoltosi a Trento il 14 maggio scorso.

...il convegno ha contribuito ad aprire una nuova fase per la Fap e per le Acli trentine per gestire le politiche sociali rivolte all'anziano nei prossimi anni...

Le proposte della Federazione degli Anziani e dei Pensionati delle Acli riguardano:

con un aumento delle aspettative di vita del 15% pari a più di dieci anni è necessario ricollocare l'anziano al

sociale, ha ribadito il segretario della Fap Acli Livio Trepin davanti alla folta platea del convegno *Anziani e non*

- l'aumento delle risorse per il Fondo sulla non autosufficienza;
- la valorizzazione e il sostegno delle cure famigliari;
- l'eliminazione delle liste di attesa che oggi ammontano a 1300

Nella foto, un momento del convegno "Anziani e non autosufficienza".



cittadini con previsioni fino a 5.000 per i prossimi anni;

- la regolamentazione e la formazione degli operatori famigliari (badanti etc);
- azioni intermedie sul territorio fra le attività delle RSA e della famiglie.

L'assessore provinciale alla salute e alle politiche sociali Ugo Rossi ha delineato le politiche di welfare

del futuro che, secondo la giunta provinciale, dovranno ricalcare il modello tedesco ancorato alla compartecipazione fra pubblico e privato ed il progressivo decentramento sul territorio, nel nostro caso verso le Comunità di valle.

Rossi ha assicurato che il Fondo provinciale per la non autosufficienza, che attualmente ammonta a 230

milioni di euro, sarà in futuro rimpinguato grazie anche alla revisione delle rette nelle RSA, quelle per intenderci che riguardano le fasce sociali più benestanti e che attualmente risultano troppo basse rispetto ai costi.

Sostegno al volontariato, al terzo settore e alla cooperazione, valorizzazione delle competenze e disponibilità all'ascolto.

L'assessore Rossi ha dato la propria disponibilità a disegnare le nuove politiche sociali all'insegna di una nuova collaborazione fra

Nella foto, al tavolo dei relatori: Marco Zeni, Arrigo Dalfovo e Livio Trepin.





la Provincia autonoma, le Comunità di valle, l'associazionismo ed il volontariato all'interno di un welfare di comunità, partecipato e pluralista.

Il convegno ha sicuramente contribuito ad aprire una nuova fase sia per la Fap, sia per le Acli trentine

al fine di gestire le politiche sociali

nostro movimento si delinierà a livello

...una grande occasione di partecipazione del nostro movimento si delinierà dentro i tavoli sociali gestiti dalle Comunità di valle...

rivolte all'anziano nei prossimi anni. Una grande occasione di partecipazione e di protagonismo del

locale ed in modo particolare dentro i tavoli sociali gestiti dalle Comunità di valle.



HANNO DETTO

Arrigo Dalfovo

Presidente Alci trentine

Perché il convegno? Bisogna mantenere il welfare solido e garantire uno stato di benessere, un welfare dove non vige la logica dell'abbandono, ma quella dei legami. Quindi un sistema non individualistico, ma di comunità, ove si ricostruisce uno spazio comune per *abitare* le domande, che recuperi il dinamismo della solidarietà, del mutualismo, ove le Acli siano vigili, ove si faccia cooperazione e vi sia una *fabbrica di relazioni*.

Ugo Rossi

Assessore provinciale alla sanità e politiche sociali

Il focus: persona, solidarietà, comunità. Non c'è comunità se non è al centro la persona, non c'è comunità se non c'è la logica della solidarietà, intesa non come assistenzialismo, pietismo, ma valorizzazione della persona; la solidarietà tra generazione è fondamentale e la politica non fa consenso, ma ha un dovere. In trentino vive una situazione più rosea che altrove, ci sono le risorse anche se qualche con qualche difficoltà nel reperirle.

Primo Lorengo Fap Acli

Autore dei grafici per descrivere il quadro demografico e i servizi alla non autosufficienza. La speranza di vita aumenta del 15% (cioè di 10 anni), l'età media supera i 40 anni e raddoppiano (per il periodo di tempo tra 1985 e 2035) le persone con più di 65 anni. L'incremento della longevità della vita e parallelamente anche l'aumento delle disabilità, l'aumento degli utenti dei centri diurni e dei servizi;



la lista di attesa per le RSA è di 1.300 (30%) su 3.958 posti convenzionati in Trentino con una distribuzione non uniforme sul territorio. Nella Valle dell'Adige, infatti, si concentra il 40% della domanda, mentre bassissima è la percentuale in val di Sole; i posti letti convenzionati dal 1990 al 2010 scendono da 5,2 a 4,3 su 100 anziani con più di 65 anni. Dati che mettono in rilievo la problematica di cui soffre l'utenza anziana e bisognerebbe affrontare la specializzazione delle RSA, ampliare i servizi, ridefinire le risorse economiche e professionali.

Renzo Dori

Presidente APSP Margherita Grazioli, Povo

L'invecchiamento è positivo; il modello familiare tradizionale è stato superato; due fattori che hanno messo in crisi il welfare state, quindi occorre aggiornarlo con efficacia. Il welfare deve essere comunitario, al centro la rete dei servizi alla persona. L'allungamento della vita oltre ad avere un aspetto positivo, porta fragilità fisica e psichica: complessità medica, vulnerabilità, disabilità; paura e spaesamento, senso di ingiustizia, rassegnazione.

L'anziano chiede di essere ascoltato, informato, considerato; occorre mettersi in discussione per dare risposte adeguate ai bisogni, costruire una significativa rete di servizi, garantire continuità assistenziale, potenziare e diversificare i servizi a domicilio e di sostegno alla famiglia che ha l'anziano in casa; riqualificare e rinnovare la residenzialità con differenziazione e specializzazione dei servizi RSA.

Italo Monfredini

Presidente società cooperativa sociale SPES

La gestione delle cooperative sociali. Su 43 RSA territoriali, solo 2 sono gestite dalla cooperativa, tutte le altre dall'ente pubblico. Qualche differenza in merito alla gestione finanziaria: la cooperativa sociale ricava il 20% delle risorse che mancano dalla rette versate dagli utenti. Una RSA pubblica ha una retta media di 44 euro al giorno; quella della RSA gestita da Spes è di 46,5 euro giornalieri; ma toglia l'IVA e la quota di ammortamento risultano 40,00 euro, quindi sotto la media. Gli utenti della Spes sono informati e soddisfatti, perché in quegli euro che si pagano in più sta il senso di appartenenza.

Soggiorni mare estate 2011


ABRUZZO

Alba Adriatica **Hotel Sporting*****

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

Bambini 0/12 anni in 3° letto:
gratis nelle partenze di maggio;
50% nelle partenze di giugno e agosto

Sconto € 30,00 per contributo pullman
regione Abruzzo (minimo 25 partecipanti)


28 AGOSTO	8 giorni / 7 notti
 da Trento	€ 560,00
Mezzi propri	€ 480,00

MARCHE

Senigallia **Hotel Baltic*****

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 885,00
Mezzi propri	€ 760,00




EMILIA ROMAGNA

Cattolica **Hotel King *****

SPECIALE PIANO FAMIGLIA


2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 730,00
Mezzi propri	€ 650,00

Misano Adriatico **Hotel Riviera*****

SPECIALE PIANO FAMIGLIA


2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

6 SETTEMBRE	10 giorni / 9 notti
 da Trento	€ 445,00
Mezzi propri	€ 385,00

Riccione **Hotel Adigrat****

SPECIALE PIANO FAMIGLIA


2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%


28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 795,00
Mezzi propri	€ 720,00

Rivazzurra di Rimini **Hotel Mikaela***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%


26 GIUGNO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 690,00
Mezzi propri	€ 610,00

28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 600,00
Mezzi propri	€ 510,00

Rivazzurra di Rimini **Hotel Veliero***** 

SPECIALE PIANO FAMIGLIA


2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 680,00
Mezzi propri	€ 605,00

Igea Marina **Hotel Strand ***sup.** 

SPECIALE PIANO FAMIGLIA


2 adulti + 2 bambini fino a 11 anni =
3 quote intere


28 AGOSTO	10 giorni / 9 notti
 da Trento	€ 605,00
Mezzi propri	€ 545,00


Bellaria **Hotel Semprini***** 

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 7 anni
+ 2° bambino riduzione del 40%

3 LUGLIO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 995,00
Mezzi propri	€ 885,00

28 AGOSTO	10 giorni / 9 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 610,00
Mezzi propri	€ 535,00


6 SETTEMBRE	10 giorni / 9 notti
 da Trento	€ 555,00
Mezzi propri	€ 480,00




Gatteo a Mare **Hotel Spiaggia***** 

SPECIALE PIANO FAMIGLIA


2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

26 GIUGNO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 995,00
Mezzi propri	€ 905,00


28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 840,00
Mezzi propri	€ 755,00

Valverde di Cesenatico **Hotel Mario*****

NOVITÀ

28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 690,00
Mezzi propri	€ 595,00

Cesenatico **Hotel Flora ****

28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 728,00
Mezzi propri	€ 680,00

SARDEGNA CARDEDU ARBATAX

AFFRETTATEVI

Tutti al Mare, tutti al Mare è una FESTA per noi!

QUOTA SOLO SOGGIORNO

PARTENZA	DURATA	QUOTA	BAMBINI E RAGAZZI	QUOTA 3° E 4° LETTO ADULTI
23 giugno	8 giorni / 7 notti	€ 485,00	0/2 anni gratuiti 2/16 anni € 160,00	€ 250,00
30 giugno	8 giorni / 7 notti	€ 485,00	0/2 anni gratuiti 2/16 anni € 160,00	€ 250,00
7 luglio	8 giorni / 7 notti	€ 510,00	0/2 anni gratuiti 2/16 anni € 160,00	€ 250,00

Supplemento stanza singola (doppia uso singola) € 180,00
Supplemento culla 0/2 anni € 70,00

Possibilità di prenotare il trasferimento in aereo a quote interessanti
Volo da Bergamo + transfer APT/HTL/APT € 190,00


TOSCANA


San Vincenzo

Orovacanze Garden Club *** 

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 3 anni
bambini 3/13 anni in 3°/4° letto 50%

2 LUGLIO	8 giorni / 7 notti
 da Trento	€ 765,00
Mezzi propri	€ 665,00

27 AGOSTO	8 giorni / 7 notti
 da Trento	€ 760,00
Mezzi propri	€ 665,00

Alcuni esempi dei nostri tour 2011

LUGLIO

Russia

TOUR CLASSICO MOSCA E SAN PIETROBURGO

 da Vr/Mi 8 giorni / 7 notti 

9 LUGLIO € 1.295,00

Turchia

TOUR EGEO E SOGGIORNO AL MARE IN COSTA TURCHESE

NOVITÀ

 da Bergamo 10 giorni / 9 notti 

10 LUGLIO € 1.260,00

Finlandia e Capo Nord

PARTENZE GARANTITE MINIMO 2 PARTECIPANTI

solo servizi a terra 7 giorni / 6 notti

12 LUGLIO € 1.035,00

Minicrociera Arcipelago Toscano

 da Trento 4 giorni / 3 notti 

14 LUGLIO € 580,00

Bulgaria

ROMANTICA E PREZIOSI MONASTERI

 da Milano 6 giorni / 5 notti 

14 LUGLIO € 755,00

11 AGOSTO € 785,00

Tanzania

I GRANDI PARCHI

 da Verona 10 giorni / 9 notti 

19 LUGLIO € 2.590,00



San Pietroburgo

Week-end a Vienna

 da Trento 3 giorni / 2 notti 

22 LUGLIO € 240,00

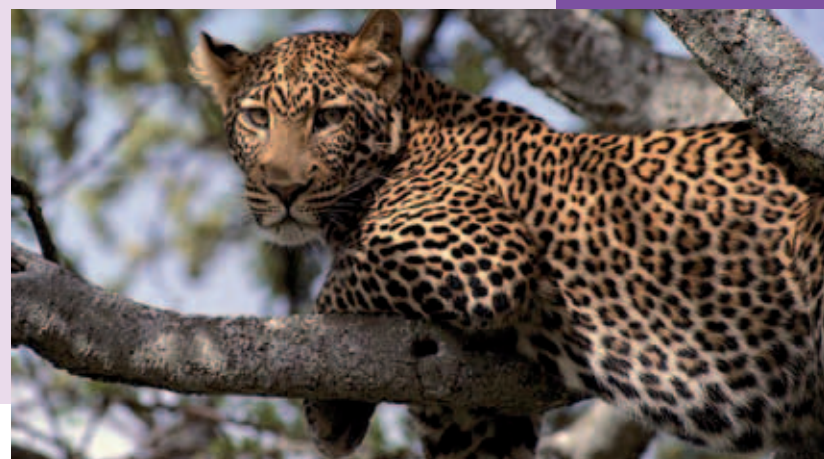
Scozia

TOUR MERAVIGLIOSO

PARTENZA GARANTITA MINIMO 2 PARTECIPANTI

solo servizi a terra 8 giorni / 7 notti

22 LUGLIO € 1.140,00



AGOSTO

Norvegia

TOUR MAGIA

 da Milano 7 giorni / 6 notti 

1 AGOSTO € 1.375,00

Madrid

LONG WEEK END

 da Vr/Mi 4 giorni / 3 notti

5 AGOSTO € 450,00



◀ Dublino

Irlanda

TOUR DELL'OVEST

**PARTENZE GARANTITE
MINIMO 2 PARTECIPANTI**

solo servizi a terra	8 giorni / 7 notti
6 AGOSTO	€ 877,00
20 AGOSTO	€ 877,00

Russia

MOSCA, SAN PIETROBURGO E L'ANELLO D'ORO

da Vr/Mi	10 giorni / 9 notti	CTA
8 AGOSTO	€ 1.595,00	

Ferragosto a Parigi

da Trento	5 giorni / 4 notti	CTA
11 AGOSTO	€ 525,00	

Ferragosto a Roma

da Trento	4 giorni / 3 notti	CTA
12 AGOSTO	€ 480,00	

Ferragosto a Budapest

da Trento	4 giorni / 3 notti	CTA
12 AGOSTO	€ 330,00	

Scandinavia

MINICROCIERA OSLO/COPENAGHEN

da Milano	7 giorni / 6 notti
15 AGOSTO	€ 1.350,00

Madagascar

TOUR CLASSICO CON IL PARCO ISALO

da Venezia	
9 giorni / 7 notti in Hotel e 1 ^a in aereo	
17 AGOSTO	€ 2.450,00

Piemonte SANTUARI, CERTOSE E ABBAZIE

da Trento	2 giorni / 1 notte	CTA
20 AGOSTO	€ 225,00	

Stati Uniti

GRAN TOUR DEL SUD OVEST

GRUPPO DA TRENTO

da Vr/Mi	15 giorni / 13 notti
20 AGOSTO	€ 2.780,00



▲ Stati Uniti, Canyon River

I Castelli della Valle d'Aosta e Parco Gran Paradiso

da Trento	4 giorni / 3 notti	CTA
25 AGOSTO	€ 415,00	

Russia

MOSCA, NOVGOROD E SAN PIETROBURGO

da Vr/Mi	8 giorni / 7 notti	CTA
27 AGOSTO	€ 1.195,00	

Istanbul LONG WEEK-END

da Bergamo	5 giorni / 4 notti
28 AGOSTO	€ 350,00

Londra LONG WEEK-END

da Milano	4 giorni / 3 notti
28 AGOSTO	€ 665,00



Mentre sto scrivendo questa breve riflessione, nessuno sa con certezza quante schede riceveremmo recandoci ai seggi in occasione dei referendum del 12 e 13 giugno. Ricordiamo che i quesiti ammessi alla consultazione sono quattro: uno sul ritorno al nucleare, due sulla gestione privata dell'acqua e infine uno sul legittimo impedimento. Quest'ultimo quesito non è in discussione, mentre per gli altri tre è in atto un tentativo, da parte governativa, di togliere la parola ai cittadini, approvando in extremis leggi che dovrebbero andare nella direzione auspicata dai referendari ma che in realtà fanno tanto di truffa.

Berlusconi è stato infatti chiaro: dopo Fukushima (e dopo aver letto qualche sondaggio) l'ineffabile presidente si è convinto di dover aggirare il voto, già peraltro fissato in una data quasi *balneare*, con strumentali decreti legge e con artifici normativi per sospendere momentaneamente la costruzione di nuove centrali atomiche, salvo poi riproporre il tutto tra pochi mesi. Procedura quasi identica per l'acqua. Non si sa se questo scippo più o meno costituzionalmente lecito (le opinioni contrastano, i precedenti esistono ma probabilmente alla fine tutti e quattro i referendum si terranno)

verrà perpetrato, ma alcuni obiettivi sono stati sicuramente centrati dai partiti che ci governano: aumentare la confusione, disinformare, allontanare i cittadini dalle urne.

Sappiamo come sia facile far saltare un referendum abrogativo per mancanza di quorum (basta sommare al fisiologico 30% di astenuti un altro 20%) e sappiamo quanto in passato questo fondamentale strumento di democrazia diretta sia stato utilizzato troppo e male. Oggi però ci troviamo di fronte a un altro contesto sia per l'intrinseco interesse dei temi

illegale e antidemocratico - la mobilitazione referendaria, attraverso l'impegno di singoli e associazioni, è riuscita a coinvolgere vasti strati dell'opinione pubblica e a far sperare nel conseguimento del quorum necessario.

La partecipazione al voto diventa una necessità per salvare la nostra democrazia. L'uomo solo al comando che tiene le redini dell'informazione, che utilizza il Parlamento per i suoi interessi, che umilia i cittadini rischia di far precipitare l'Italia nel regno dei furbi e dei prepotenti. Pezzo

...l'uomo solo al comando che utilizza il Parlamento per i suoi interessi, rischia di far precipitare l'Italia nel regno dei furbi e dei prepotenti...

per il nostro futuro, sia per il clima politico generale del nostro paese. Su quest'ultimo aspetto dobbiamo concentrare la nostra attenzione. D'altronde da quindici anni a questa parte tutti i referendum abrogativi sono falliti a causa di vari inviti al boicottaggio, purtroppo provenienti anche da alti pulpiti ecclesiali. In questi ultimi mesi per la prima volta - andando oltre un silenzio mediatico

per pezzo la Costituzione *materiale* del paese viene abbattuta mentre quella scritta, a cui solo occorre fare riferimento, viene minacciata o peggio disattesa. Votare al referendum significa riappropriarci della nostra Carta fondamentale, di quella Costituzione che ha dato in mano ai cittadini due schede: quella per le elezioni e quella per i referendum. ■ ■ ■

Piorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it



PENSPLAN

3 min

BILANCIO POSITIVO PER IL PROGETTO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE



Il risparmio ai fini previdenziali conviene agli iscritti ai fondi pensione regionali.

A trarre questa conclusione del tutto positiva sono l'Assessora regionale alla previdenza complementare Martha Stocker ed il Presidente di PensPlan Centrum Gottfried Tappeiner in occasione della recente presentazione del Rapporto annuale 2010 sulla previdenza complementare in Regione.

Le turbolenze dei mercati finanziari, iniziate nel 2008 e protrattesi anche al 2010, hanno messo a dura prova anche i fondi pensione regionali che però, grazie ad una gestione prudente e capace, hanno dimostrato di essere in grado da un lato di conservare la propria solidità e stabilità, dall'altro di ottenere risultati più che soddisfacenti.

Consideriamo i risultati conseguiti dagli aderenti a Laborfonds.

Il rendimento medio del fondo pensione dall'inizio ad oggi è stato del 3,18%, mentre il parametro di riferimento, e quindi la rivalutazione media

> Su www.pensplan.com, sezione *Materiale informativo*, è disponibile il testo integrale del *Rapporto annuale 2010 sulla previdenza complementare*, all'interno del quale sono esposti i principali dati e fatti dell'anno appena trascorso, nonché le prossime sfide riguardo al sistema previdenziale.

del trattamento di fine rapporto (TFR), risulta pari all'1,86%.

Dal punto di vista dell'aderente è legittimo considerare anche il **contributo del datore di lavoro** come ulteriore *rendita*. In questo caso il rendimento medio sale al **9,8%**. Oltre al contributo a carico del

...l'andamento delle adesioni in Regione è stato soddisfacente con un incremento del 3% rispetto alla totale stagnazione a livello nazionale...

datore di lavoro vanno considerati anche i vantaggi fiscali a beneficio di chi ha scelto di aderire ad un fondo pensione.

Anche l'andamento delle adesioni in Regione è stato soddisfacente con un **incremento del 3%** rispetto alla totale stagnazione a livello nazionale. I nuovi iscritti presentano due caratteristiche molto positive: la loro età è compresa prevalentemente tra i 25 ed i 35 anni, la componente femminile è in aumento. Si sono quindi raggiunte due delle fasce di popolazione maggiormente colpite dalla riforma delle pensioni pubbliche del 1995: i cittadini con un'età al di sotto dei 45 anni, per i quali trova applicazione il sistema contributivo e le donne, che per i più diversi motivi

risultano avere sempre maggiori buchi contributivi nel sistema obbligatorio rispetto agli uomini. Grazie ad apposite **misure** la Regione ha potuto offrire un **sostegno concreto nella costituzione di una pensione complementare** agli iscritti ai fondi pensione. In particolare

è stato rafforzato l'intervento finalizzato al sostegno dei versamenti contributivi a favore dei lavoratori in difficoltà economica, prolungando la durata dell'intervento ed aumentando l'importo complessivo del contributo, nonché introdotto un servizio di assistenza legale gratuita in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro finalizzata al recupero del credito. ■

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

Tel 0461 274800

Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

Elisabetta Dalmaso

Responsabile sede PensPlan di Trento
ed@pensplan.it

CAF ACLI

5 min

A TU PER TU CON IL FISCO

IL MODELLO EAS

Le associazioni di nuova costituzione devono presentare il Modello EAS **entro sessanta giorni** dalla data di costituzione. La trasmissione del modello **avviene esclusivamente per via telematica** e può essere eseguita direttamente ovvero tramite gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica come il **Caf Acli**.

Ricordiamo che i corrispettivi, le quote e i contributi incassati dagli enti associativi non sono imponibili a condizione che gli stessi siano in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e che trasmettano per via telematica all'Agenzia delle Entrate, al fine di consentire gli opportuni controlli, i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali mediante la presentazione del Modello EAS.

IL MODELLO UNICO PER GLI ENTI NON COMMERCIALI

Riepiloghiamo di seguito le principali scadenze relative al **Modello UNICO 2011** per gli **Enti non Commerciali** (Associazioni, Parrocchie, ecc.).

Versamento delle imposte

I versamenti a saldo risultanti dalla dichiarazione, compresi quelli relativi al primo acconto IRES, devono essere eseguiti entro il giorno 16 del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta e quindi per

gli enti con **periodo d'imposta coincidente con l'anno solare** entro il **16 giugno 2011**. È possibile effettuare il versamento anche entro il **16 luglio 2011** maggiorando le somme da versare dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

Trasmissione della dichiarazione

Ricordiamo che la normativa fissa il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi **entro l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta**. Ad esempio, un ente non commerciale, con **periodo d'imposta coincidente con l'anno solare**, dovrà presentare la dichiarazione per via telematica, direttamente o tramite il **Caf Acli** entro il **30 settembre 2011**. Un ente non commerciale invece, con periodo d'imposta 1° luglio 2010 - 30 giugno 2011, dovrà presentare la dichiarazione dei redditi per via telematica entro il 31 marzo 2012.

IL MODELLO 770 PER GLI ENTI NON COMMERCIALI

Il **Modello 770 Semplificato** deve essere utilizzato dagli Enti non Commerciali per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2010.

Tale modello contiene i dati relativi alle certificazioni rilasciate ai soggetti

cui sono stati corrisposti in tale anno redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, indennità di fine rapporto, redditi di lavoro autonomo. La trasmissione telematica deve essere effettuata entro il **1° agosto 2011** (in quanto il 31 luglio è festivo).

A titolo esemplificativo vanno inseriti nel Modello 770 Semplificato:

- i compensi corrisposti a prestazioni di lavoro autonomo rientranti nell'esercizio di arte o professione abituale (ad. esempio avvocati, architetti, ecc.)
- i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;
- le indennità di trasferta, rimborso forfetario di spese, premi e compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche o in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche e di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici.

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

PATRONATO

🕒 2,5 min

PENSIONE ANTICIPATA AI LAVORI USURANTI

L' 11 maggio 2011 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto 67/2011 con il quale viene prevista una serie di articolate riduzioni dei requisiti di accesso a pensione per "gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti".

Vediamo più in dettaglio una breve sintesi della normativa.

I soggetti interessati dalle novità sono, innanzi tutto, quelli già individuati nel cosiddetto *Decreto Salvi* del 1999 che propone il primo, e più cospicuo, elenco di lavori coinvolti:

- Lavori in galleria, cava e miniera.
- Lavori in cassoni ad aria compressa.
- Lavori svolti dai palombari.
- Lavori ad alte temperature.
- Lavorazione del vetro cavo.
- Lavori espletati in spazi ristretti.
- Lavori di esportazione dell'amianto.

Il Decreto comprende anche le fattispecie aggiunte dalla Legge 247/2007:

- Lavoratori a turni che prestano la loro attività nel periodo notturno per 6 ore e per almeno 78 giornate all'anno.
- Lavoratori impiegati in processo produttivo seriale.
- Conducenti di veicoli, di capienza non inferiore ai sette posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo.

Per poter accedere ai benefici previdenziali i lavoratori dovranno aver svolto tali mansioni almeno per sette anni della loro vita lavorativa negli ultimi dieci, compreso l'anno di maturazione dei requisiti.

A partire dall'1 gennaio 2018, invece, sarà necessario aver trascorso metà della vita professionale svolgendo incarichi usuranti.



...per accedere ai benefici previdenziali i lavoratori dovranno aver svolto tali mansioni almeno per sette anni negli ultimi dieci...

Il beneficio consiste nella riduzione di tre anni dell'età anagrafica e, di nuovo, nella riduzione di tre unità della *quota* (cioè della somma di età anagrafica e anni di contributi) previste per l'accesso alla pensione di anzianità.

Va invece sottolineato che i lavoratori a turni possono accedere ad un beneficio ridotto nel caso in cui facciano valere un numero annuo di notti lavorate inferiore a 78.

Tutti i lavoratori interessati, qualora maturino i requisiti entro il 31 dicembre 2011, devono presentare domanda entro il 30 settembre 2011.

Va però chiarito che l'elenco della documentazione necessaria per ottenere i benefici sopraindicati non

è stato ancora reso noto dal Ministero competente.

Il Patronato Acli è a disposizione per l'analisi delle singole posizioni previdenziali e per garantire, con la consueta disponibilità e competenza, l'accesso ai diritti. ■

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

Nella foto, operaio al lavoro in una industria metalmeccanica.

Simona Casale
Patronato Acli Trento
simona.casale@aclitrentine.it

SICET: CASA E TERRITORIO

🕒 2,5 min

PARCHEGGIARE IN CONDOMINIO

Risponde Luca Oliver



D. Buongiorno, nel mio condominio è stato deciso dall'assemblea di mettere una stanga all'ingresso del vialetto che porta ad un'area adibita a parcheggio condominiale. Ciò naturalmente comporta maggiori spese per tutti, necessità di manutenzioni ed altre problematiche che a mio avviso potevano essere evitate non adottando tale decisione. Non avendo partecipato all'assemblea ed avendo ricevuto da qualche giorno il verbale dal quale ho appreso della decisione, è possibile cercare di annullare la delibera?

R. Innanzitutto preme sottolineare come l'adozione di una delibera assembleare per la chiusura di un'area condominiale adibita a parcheggio comune, con cancelli o sbarre, può essere adottata con una delibera approvata dalla maggioranza degli intervenuti che rappresenti almeno la metà del valore dell'edificio - 500 millesimi (art. 1136, 2° comma, c.c.). La Corte di Cassazione infatti con sentenza del 29 agosto 1992, ha osservato come "la delibera assembleare con la quale sia stata disposta la chiusura di un area di accesso al fabbricato condominiale con cancello o con una sbarra comandati elettronicamente e con consegna del congegno di apertura e chiusura ai proprietari delle singole unità immobiliari rientra nei poteri dell'assemblea dei condomini, attinenti all'uso della cosa comune ed alla sua regolamentazione, senza sopprimere o limitare le facoltà di godimento dei condomini, e non incorre pertanto nel divieto stabilito

dall'articolo 1120, secondo comma, c.c. non incidendo sull'essenza del bene comune ne alterandone la funzione o la destinazione". Venendo poi allo specifico quesito posto dal lettore una recente sentenza del Tribunale di Ivrea emessa il 2 febbraio scorso mi porta a rispondere negativamente. Infatti i giudici sostengono che la delibera con la quale si decide di collocare una sbarra non muta la destinazione dell'area a parcheggio, ma, semplicemente, agevola e migliora il godimento dell'area stessa da parte di tutti i condomini. Alla luce della sentenza citata, quindi, si deve ritenere la delibera stessa perfettamente valida ed efficace. Si tenga presente, in proposito, che le delibere dell'assemblea di condominio possono considerarsi nulle solo se prive degli elementi essenziali, con oggetto impossibile o illecito (contrario all'ordine pubblico, alla morale o al buon costume), con oggetto che non rientra nella

competenza dell'assemblea, se incidono sui diritti individuali sulle cose comuni o sulla proprietà esclusiva di ognuno dei condomini, ed, infine, se comunque invalide in relazione all'oggetto. Evidentemente il nostro lettore potrà verificare se l'assemblea era validamente costituita e se la decisione è stata presa dalla maggioranza corretta. Tali mancanze eventualmente potranno però configurare un'ipotesi di annullabilità della delibera e non, come chiarito sopra, una sua nullità. ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver

Segretario provinciale del Sicet



COORDINAMENTO DONNE

3 min

FAMIGLIA E BENESSERE

È il tempo di interventi strutturali

Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare, è il titolo della nuova legge sulla famiglia della Provincia Autonoma di Trento di data 2 marzo 2011.

Il titolo stesso è significativo per la novità dei contenuti di questa legge, uscita dopo la presentazione del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità - La famiglia risorsa del territorio, Trentino Amico della Famiglia. Il Libro Bianco che ha posto delle linee nuove di pensiero, di interventi e strumenti.

Con questa legge la Provincia Autonoma di Trento attiva sul proprio territorio una serie di istituti di carattere strutturale a sostegno della famiglia, orientati a garantire il sostegno delle condizioni di *agio* delle famiglie oltre che una loro capacità di progettazione di medio-lungo periodo senza fermarsi, come

purtroppo oggi accade, al brevissimo periodo.

Obiettivo di fondo della legge è superare la logica assistenzialistica di sostegno alle famiglie in difficoltà, e favorire la nascita e il sostegno di un nuovo corso di politiche di promozione della famiglia nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo che la stessa deve avere nella società. Con l'approvazione della legge sulla famiglia La Provincia Autonoma di Trento ridisegna e riordina completamente l'architettura delle politiche familiari provinciali creando un **sistema integrato di politiche strutturali** orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita sostenendo dunque i progetti di natalità delle famiglie trentine.

Le politiche sono attuate su vari fronti che sarà nostro impegno analizzarle dettagliatamente argomento per argomento.

Questa legge è nuova come proposta, anche a livello nazionale è considerata un modello da copiare. La parte di attuazione della legge è ancora da mettere in atto, questa fase potrà fare la differenza, poiché come la legge viene messa in pratica può fare la differenza.

Sarà nostro compito seguire queste procedure, tenendo presente che è sempre più importante lo stare bene delle persone in famiglia, più che il benessere considerato solo dal punto di vista economico. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

COORDINAMENTO DONNE

Coordinamento donne
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277277
luisa.masera@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Nella foto, giovane famiglia al mare.

Luisa Masera
Resp. Coordinamento Donne Accli Trentine
luisa.masera@aclitrentine.it

Chiamati al lavoro.

REGOLAMENTO E TARIFFE CAMPAGNA TESSERAMENTO 2011

> COSTO TESSERA ACLI PER L'ANNO 2011

TESSERA ORDINARIA	€ 17,00 (con mensile Acli Trentine)
TESSERA FAMILIARE	€ 13,00
TESSERA GIOVANI	€ 8,00 (fino a 32 anni)



> COSTO OPZIONI SU TESSERAMENTO ACLI (per chi è in possesso della Tessera ACLI)

ACLI TERRA	€ 7,00	U.S. ACLI - A	€ 4,00
CTA	€ 6,00	U.S. ACLI - B	€ 8,00
FAP ACLI	€ 3,00*		

> TESSERA GIOVANI

Per agevolare l'accesso dei giovani nelle Acli, il Consiglio Provinciale ha confermato anche per il 2011 il costo della tessera in € 8,00.

Da quest'anno l'età di riferimento è fino al compimento dei 32 anni di età.

> TESSERA FAMILIARE

La tessera familiare, offerta al costo di € 13,00, è rivolta a tutte quelle persone nella cui famiglia c'è già un socio Acli.

> * PROMOZIONE OPZIONE FAP ACLI

Le Acli Trentine e la FAP Acli offrono a tutti i pensionati la possibilità di associarsi contemporaneamente ad entrambe le Associazioni sottoscrivendo la tessera Acli + Opzione FAP al costo di € 20,00 anziché € 23,00.

Con l'aggiunta dell'opzione FAP i soci Acli avranno diritto a tutti gli sconti, alle convenzioni ed alle promozioni esclusive riservati ai soci FAP.

CONVENZIONE CON IL CAF ACLI

A tutti gli aclisti che sono in possesso della tessera Acli per l'anno 2010 e ai nuovi iscritti per l'anno 2011 è riconosciuto dal CAF Acli (Acli Servizi Trentino s.r.l.) uno sconto (di € 8,00) da definire sulle tariffe praticate per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi mod. 730 e UNICO.

Lo sconto si può chiedere

- dietro presentazione della tessera Acli 2010 per i tesserati che non hanno rinnovato l'iscrizione;
- solo ed esclusivamente dietro presentazione della tessera 2011 per i nuovi soci.

Puoi rinnovare la tessera rivolgendoti al tuo Circolo Acli di appartenenza, presso i recapiti di zona del Patronato Acli o presso la Sede Zonale del CAF Acli e del Patronato Acli.

ACLI trentine, solidali e vicine.

Associazioni e servizi per il bene della persona.

www.aclitrentine.it Trento, via Roma 57 - Tel. 0461 277277





ACLI TRENTINE

2,5 min

SIGLATO L'ACCORDO ACLI / CCT

Verso l'impresa sociale di comunità

Nella terza fase dell'Autonomia trentina è necessario lavorare per rafforzare la partecipazione del basso e per imprimere una nuova stagione di responsabilità a partire dai cittadini.

Sono queste le fondamenta del

Simoni - rappresentano la territorialità della politica e sono l'istituzione più vicina ai cittadini. Da qui l'esigenza di contribuire a costruire momenti di collaborazione per incentivare la partecipazione e la responsabilità.

Arrigo Dalfovo ha delineato due piste

...Consorzio dei Comuni Trentini, Cooperazione Trentina ed Acli Trentine insieme per formare cittadini responsabili...

Protocollo di collaborazione sottoscritto fra il Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini Marino Simoni e il Presidente delle Acli Trentine Arrigo Dalfovo.

I comuni - ha affermato Marino

di lavoro sostanziali: da una parte la formazione e dall'altra i servizi ai cittadini.

La formazione della nuova classe dirigente e della stessa società civile sono due obiettivi comuni e condivisi

sia da parte del CCT sia delle Acli.

Da qui è nata la proposta della Scuola di comunità che vede le Acli, la Federazione trentina della Cooperazione e il Consorzio dei Comuni impegnati in un itinerario formativo rivolto ai giovani che si sta realizzando in alcune realtà territoriali ad incominciare dalla Valle e da Comano Terme.

Pierluigi Scartezzini, Presidente del Patronato Acli, ha presentato alcuni esempi pratici dove si concretizzerà questa importante collaborazione:

- Il progetto Cosmos, un servizio di informazioni via sms per i cittadini fornito dal Consorzio dei Comuni Trentini. Quando sarà attivata questa sinergia con le Acli l'utente potrà inviare un messaggio al numero **333.8888188** scrivendo la propria domanda relativa ai problemi fiscali, pensionistici e previdenziali ottenendo in tempo reale le informazioni relative allo sportello più vicino.
- Un altro esempio riguarda la comunicazione. L'ultima riforma previdenziale del 2010 impone al Patronato Acli un'attività straordinaria di comunicazione rivolta ai territori. Le Acli hanno chiesto ai Comuni del Trentino il rilascio delle liste elettorali (previsto per legge), per avviare una campagna informativa sui temi della riforma (es. finestre mobili per le decorrenze, novità sulle ricongiunzioni, ecc.).

Il Consorzio dei Comuni del Trentino rappresenta una realtà composta da oltre 5 mila amministratori per un totale di 217 municipalità e 16 Comunità di Valle.

Il Protocollo verrà seguito e monitorato da un Gruppo di Gestione composto da tre persone per ogni ente firmatario che avranno il compito di curare la concretizzazione degli impegni assunti. ■ ■ ■

Nella foto, Diego Schelfi e Arrigo Dalfovo in un corso della Scuola di Comunità.

Finalmente puoi **eliminare**
i **piccoli danni** della tua auto.

In **giugno** e **luglio** ti trattiamo con i guanti bianchi e
con **grandi sconti**.

Come nuova!



> Trento Loc. Mattarello - Via della Cooperazione 47 - Tel 0461 946006
> Rovereto Viale del Lavoro 3/R - Tel 0464 411361

www.fellincar.it

LA MUTUALITÀ SOCIALE NELLA PRATICA



della gestione: nel giugno del 2010 è stato sottoscritto il rogito di acquisto dell'immobile di Via Roma a Trento di proprietà della Chiesa di S. Francesco Saverio; questi locali sono stati sottoposti a lavori di straordinaria manutenzione, lavori che sono stati portati a termine proprio in questi giorni e che verranno messi a disposizione del Patronato. Anche per la sede del circolo Acli di Besenello è stato predisposto uno studio di ristrutturazione e di messa in norma. L'intervento si prevede avverrà nella seconda parte dell'anno 2011. Come appare dalla sommaria descrizione delle attività della Cooperativa la gestione è tutta rivolta in favore dei propri associati. Nel 2012 scade il mandato degli attuali amministratori di tutte le cooperative e nuovi consigli di amministrazione verranno eletti dalle assemblee dei soci. Ai prossimi

La società cooperativa Mondo del Lavoro è una delle tre cooperative (Atip e Casl) delle Acli trentine che gestisce importanti attività economiche del movimento. In particolare è proprietaria dell'immobile della sede provinciale di via Roma, 57 a Trento, della sede provinciale dell'Enaip, della sede dei circoli di Lavis e Besenello e della sede dei servizi di Patronato e del Caf di Cavalese.

La sede del circolo di Lavis è composta da un fabbricato disposto su tre piani suddivisi per attività diverse: al pianterreno un locale adibito a bar, al secondo piano attività istituzionali di patronato e fiscali, il terzo un locale polifunzionale per il movimento.

Il circolo di Besenello usufruisce, in comodato gratuito, della disponibilità di un locale gestito dai dirigenti del circolo come mensa e dispone di un piano interrato a disposizione delle attività del circolo.

L'immobile di Cavalese, acquisito

nel 2009 con i proventi della vendita dell'albergo *Rosalpina* di Moena, è la sede del Patronato e del Caf di Zona. La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità

...l'assemblea dei soci tenutasi il 4 maggio 2011 ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2010. Nel 2012 scadrà il mandato degli attuali amministratori...

senza fini di speculazione privata. Il principio di mutualità si esplicita con la messa a disposizione dei soci istituzionali (Acli, Patronato, Caf, Enaip ecc.) degli immobili di proprietà. L'oggetto sociale è variegato e va dalla organizzazione e gestione di attività nel campo formativo, socio-assistenziale, culturale, ricreativo, turistico, sportivo a favore dei soci persone fisiche e dei soci appartenenti agli Enti associati. L'assemblea dei soci tenutasi il 4 maggio 2011 ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2010 con una modesta perdita causata da eventi straordinari

amministratori si prospetta il compito di trovare delle economie di scala che integrino e semplifichino l'attività e la gestione anche con una eventuale fusione. Alle Acli ed al movimento cooperativo aclista le decisioni in merito per essere sempre più all'altezza di un servizio puntuale ed efficace a favore dei propri associati e delle Acli trentine. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

COOP. MONDO DEL LAVORO

Coop. Mondo del Lavoro
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277277
segreteria@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Nella foto, sede Acli Trentine.

Giorgio Cappelletti

LA QUARTA VOLTA DI EDUCA

FARE SCUOLA NEL TEMPO DELL'INCERTEZZA

3 min

Educa, la manifestazione nazionale sull'educazione, tornerà in settembre a Rovereto per il quarto anno consecutivo, forte del grande successo ottenuto nell'edizione 2010, sia in termini di pubblico - più di 20.000 le presenze registrate - che di consensi per la portata dei temi trattati.

Il tema: Educare nell'incertezza

Educare nell'incertezza è il tema scelto per la quarta edizione della manifestazione, con riferimento allo stato della società contemporanea, una realtà sempre più complessa e disgregata, dove regnano fragilità, precarietà ed assenza di certezze. La profonda crisi con cui dobbiamo confrontarci, carattere ormai permanente piuttosto che fase transitoria, non investe solo la sfera economica, ma anche quella politica, della scuola, della famiglia. Nell'intera comunità ed anche nell'ambito più ristretto ed intimo della famiglia, le relazioni personali sono cambiate, diventando più fragili e povere e anche il rapporto con i figli diventa sempre più complicato.

Le novità della quarta edizione

Due sono le importanti novità che caratterizzeranno la struttura di Educa a partire dalla quarta edizione: la prospettiva biennale e la dimensione nazionale.

L'orizzonte temporale di Educa



> PER SAPERNE DI PIÙ www.educaonline.it e info@educaonline.it

si amplia rispetto alle edizioni precedenti, in seguito alla decisione di dedicare due anni (2011-2012) ad un unico tema: l'appuntamento di Rovereto a settembre 2011 sarà solo l'inizio di un percorso che avrà uno sviluppo nei dodici mesi successivi e che culminerà con l'edizione 2012. Un punto di partenza dove il programma della manifestazione sarà motore di riflessioni e suggestioni ma dove fondamentale sarà il contributo di insegnanti, educatori, ragazzi che porteranno pensieri ed idee per la nascita di concrete piste di lavoro da percorrere durante tutto l'anno. Lavori sul lungo periodo per dare quindi un respiro più ampio allo sviluppo del tema, ma anche per avere l'occasione - nell'edizione 2012 che chiuderà il biennio - di confrontarsi su risultati

raggiunti, su buone pratiche messe in atto e per condividere metodologie e strumenti sperimentati.

Allo stesso tempo si amplia anche l'orizzonte spaziale della manifestazione: Educa sarà itinerante ed attraverserà tutto il territorio nazionale, facendo tappa oltre che a Rovereto - che rimane comunque il luogo principale dell'incontro - anche a Palermo, Roma, Bari e Torino.

Promotori e contatti

Educa è promosso da Con.Solida, il consorzio della cooperazione sociale trentina; la Provincia autonoma di Trento, il consorzio nazionale Cgm e la società Luoghi per Crescere; Edizioni Erickson, Università degli studi di Trento, il Comune di Rovereto e i media Vita non profit e Animazione sociale, con il sostegno delle Banche di Credito Cooperativo e Cooperazione Trentina.

Ai promotori si sono aggiunte in questi anni centinaia di organizzazioni, tra le quali Saclin Agen Agescin Lep che hanno offerto un prezioso apporto nella definizione dei temi e del programma.



Nella foto, attività culturali e di animazione all'interno di Educa.



ESTATE INSIEME 2011

TUTTI A PREDAZZO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO OTTAGONO
DOMENICA 7 AGOSTO

Interventi

Prodotti tipici

Balli

Divertimento



IL LIBRO DEL MESE - MARIA NELLA DEVOZIONE E NELLA PITTURA DELL'ISLAM

Dalle parole di presentazione del libro di padre Maurice Bormans, dei Padri Bianchi, Maria potrebbe presentarsi quale intermediaria tra musulmani e cristiani?

Non si potrà mai ringraziare adeguatamente monsignor Luigi Bressan per aver con tanta pazienza ricercato e raccolto amorosamente queste rappresentazioni di Maria, che nutrono la devozione popolare musulmana in paesi come l'India, il Pakistan, l'Iran e la Turchia.

Si leggeranno quindi con interesse, nell'introduzione, le pagine dove egli mostra al lettore l'importanza della devozione mariana presso i cristiani e presso i musulmani e il possibile ruolo di **Maria come Donna dell'incontro**

tra Cristianesimo e Islam. Mons. Bressan si sofferma, con due ampi, dettagliati capitoli sulle immagini di Maria che vanno dall'impero ottomano al Bangladesh, con i centri maggiori dell'arte iconografica in Persia e nell'impero mogol dell'India.

Il lettore, prima di riporre questo libro che è di cultura, di arte e di religione, si interrogherà su quanto vi ha scoperto circa la persona centrale di Maria, madre di Gesù, e le due più diffuse religioni monoteiste.

Il libro edito da Jaka Book e con la collaborazione di Maurice Bormans, Ali Hyssein Hassoun, Livia Passalacqua, Muhammad Rajab al Bayyumi.

Luisa Masera

Mons. Luigi Bressan - Arcivescovo di Trento, Maria nella devozione e nella pittura nell'Islam, Jaka book 2011, pp. 232, Euro 34,00.



Circolo di Borgo Valsugana

CRISI E DECRESCITA

Il Circolo Acli di Borgo Valsugana, in collaborazione con l'associazione Accoglienza Mano Amica (A.M.A.), ha organizzato una serata di approfondimento sui nodi problematici della crisi economica ancora pesantemente in atto e sulla decrescita, termine di cui si sente parlare, ma che va interpretato. Lo stimolo all'incontro è venuto dalle esperienze di nuove povertà e di crisi personale e familiare che le due realtà stanno facendo da molti mesi ormai nelle loro frequenti relazioni con persone bisognose (specialmente nell'attività di patronato e nella distribuzione viveri).

Walter Nicoletti, per stimolare

Circolo di Vezzano

NEL MONDO DI GIOVANNI PAOLO II



Il Circolo Acli di Vezzano in occasione della festa del 1° maggio, per la particolare coincidenza con la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, ha promosso un incontro di riflessione sul tema: "Il lavoro nella visione cristiana e nelle Encicliche di Papa Giovanni Paolo 2°".

Dopo la S. Messa celebrata da Mons. Grosselli, ci si è spostati nella sala della Canonica per la conferenza. Apprezzato e stimato relatore è stato proprio mons. Giuseppe Grosselli che ha sviluppato il tema arricchendolo con piacevoli e interessanti spunti, collegati alla sua grande esperienza di oltre 60 anni d'impegno nel sociale. Don Grosselli ha ricordato come Karol Wojtyla, con carattere, ma soprattutto fede forte, è stato un pontefice instancabile che ha orientato il cammino della Chiesa, sia nell'annuncio di Cristo sia nella promozione dei diritti dell'uomo.

Le Sue quindici Encicliche hanno affrontato ed illuminato vari ambiti della vita: la dignità della donna, il lavoro, l'impegno per il bene comune, la misericordia di Dio, ...

In merito al lavoro, nella *Laborem exercens*, egli dice che il lavoro umano è un bene, non un castigo, perché l'uomo con il lavoro mette a frutto le sue capacità, realizza se stesso e collabora con il Creatore a trasformare la natura, per ottenerne beneficio. La Chiesa esperta in umanità indica a tutti, per il discernimento, tre criteri-primati:

- dell'uomo sul lavoro (il lavoro è per l'uomo, non l'uomo per il lavoro);
- del lavoro sul capitale (il capitale va usato per promuovere il lavoro);
- della proprietà pubblica sulla proprietà privata (va ricordata la destinazione universale dei beni).

Il progresso è certamente un bene, però lo sviluppo sociale non si realizza

solo con il socialismo o il liberismo, ma sono possibili anche forme di economia solidale. L'uomo può essere anche responsabile e comproprietario del suo lavoro scegliendo forme di cogestione, azionariato, cooperative, ecc. ...

Anche per nell'azione sindacale ci sono degli orientamenti da ricordare:

- considerare la situazione sociale generale;
- evitare egoismi di gruppo;
- non servire le logiche di partiti politici;
- favorire la formazione/educazione dei lavoratori;
- non abusare del diritto di sciopero per giochi di potere.

Richiamo finale ed importante è quello di sostenere con forza i valori sociali condivisi:

- la difesa dei più deboli;
- un giudizio critico nei confronti della ricchezza;
- l'autorità che deve essere esercitata a servizio di tutti e non per fare il proprio interesse.

In tutte attività umane (società, aziende, strutture, ..) è necessario che l'uomo sia radicato nei valori, perché l'economia possa svilupparsi orientata al bene comune.

La serata, ricca di contenuti, è stata molto apprezzata dai presenti, che, stimolati dalla relazione di don Grosselli, si sono intrattenuti per un momento di dibattito e confronto prima di congedarsi. ■

il dibattito, ha presentato una nutrita serie di dati riguardanti la crisi economico-finanziaria mondiale, la crisi occupazionale e la crisi energetica (o meglio i costi eccessivi dell'energia). La decrescita non equivale a impoverimento personale e familiare (anche se questo esito della crisi non è certo

assente!), ma dev'essere intesa piuttosto come nuova prospettiva di sviluppo economico non più in termini esclusivamente quantitativi, ma in termini di attenzione per la sostenibilità ambientale e sociale. Gli esempi portati sono stati numerosi: dal rifiuto dell'energia nucleare, alla produzione agricola biologica, ai

gruppi di acquisto solidale, a nuovi stili di vita e di consumo. Il dibattito ha messo in luce il bisogno di approfondimento su temi specifici (ad es. agricoltura biologica, consumo alternativo, uso di fonti di energia rinnovabile, ecc.), che gli organizzatori si impegnano a favorire in futuro. ■



Copertina

Rappresentazione schematica delle scelte referendarie a favore delle opzioni per l'abolizione. I colori appartengono alle schede referendarie.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 6, giugno 2011- Anno 45°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277

Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi,
Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani,
Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo,
Marta Fontanari, Fausto Gardumi,
Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna,
Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver,
Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi,
Nicola Preti, Laura Ruaben, Livio Trepin,
Joseph Valer

Hanno collaborato

Simona Casale, Lisa Dalmaso

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine,
archivi Palma & Associati,
Piero Cavagna

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale
a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Circolo di Primiero e Vanoi

INFORMATICA, NON È MAI TROPPO TARDI



Si è concluso il 14 aprile il corso di informatica di base *Over 50* organizzato dalla presidenza delle Acli di Zona del Primiero in collaborazione con Fap e Atip. Il corso ha visto la partecipazione di 21 partecipanti e si è tenuto presso il Cfp Enaip di Primiero dove alcuni allievi hanno collaborato con tutor sotto l'occhio attento della coordinatrice e docente Eleonora Nardon. I partecipanti hanno approfondito le conoscenze relative alle competenze base di Word, Internet e posta elettronica.

Altre attività delle Acli del Primiero e del Vanoi hanno riguardato una serata dedicata al tema dell'acqua che ha visto fra gli altri la partecipazione dell'Assessore provincia Mauro Gilmozzi il quale ha spiegato i contenuti della legislazione provinciale in tema di acqua pubblica.

In primavera si è svolta in fine una due giorni formativa rivolta ai dirigenti aclisti alla quale hanno partecipato il formatore nazionale delle Acli Achille Tagliaferri e il segretario provinciale Joseph Valer.

Palma & Associati



Partners
in strategic
communication

Il divino sta nei particolari.

Mies van der Rohe

...è da oltre vent'anni che Palma & Associati presta attenzione ai dettagli, comunicando con efficacia ciò che i clienti sono, offrono, vendono.

Quando sono in gioco il valore ed i valori della marca nulla può essere lasciato al caso.

La missione di Palma & Associati, è dare valore all'identità dell'impresa, dell'ente, dell'associazione evidenziandone i tratti particolari ed unici per comunicare un'immagine originale e coerente. Presupposto per costruire e gestire una marca di successo.

La nostra filosofia? Il particolare!

L'attenzione ad ogni livello d'esame, per garantire la qualità nei processi e nei risultati.

PALMA & ASSOCIATI
comunicazione integrata

38122 Trento - Via S. Croce 74 - Tel. +39 0461.985100
e-mail: info@palmassociati.it - www.palmassociati.it

I NOSTRI SOCI
SONO
L'ESPRESSIONE
DELLA COMUNITÀ.
NOI, L'ESPRESSIONE
DEI NOSTRI SOCI.

QUESTA
È LA NOSTRA
IDEA DI
CASSA FORTE.

Cosa significa essere Banche della comunità?

Riservare particolare attenzione alle esigenze dei nostri 120.000 soci che, di questa comunità, sono preziosa parte attiva.



Casse Rurali
Trentine